



CITTA' DI ARICCIA

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 29/03/2019

Atto n. 7

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - TASSA SUI RIFIUTI - TARI PUNTUALE - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO ANNO 2019 E DELLE RELATIVE TARIFFE.

L'anno DUEMILADICIANNOVE, il giorno VENTINOVE, del mese di MARZO, alle ore 17:22 nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge. Presiede l'adunanza Gianluca Staccoli nella qualità di PRESIDENTE e sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

			Presente
1	DI FELICE ROBERTO	Sindaco	S
2	CIANFANELLI FRANZ	Consigliere	S
3	CICCARELLA GIANCARLO	Consigliere	S
4	GHIGNATI MAURIZIO	Consigliere	S
5	GRAMICCIA DAVIDE	Consigliere	S
6	LA LEGGIA DIEGA	Consigliere	N
7	LEOPARDI GIORGIO	Consigliere	S
8	MARUCCI BERNARDO	Consigliere	S
9	PROIETTI LUIGINO	Consigliere	S
10	STACCOLI GIANLUCA	Consigliere	S
11	ZANGRILLI GIUSEPPE	Consigliere	S
12	BRAVETTI ERMANNO	Consigliere	S
13	CIANFANELLI EMILIO	Consigliere	N
14	FONTANA ARNALDI CORA	Consigliere	S
15	GENNUSA RENATA	Consigliere	S
16	SERRA BELLINI MAURO	Consigliere	S
17	SONAGLIONI ANDREA	Consigliere	S

S=Presenti n. 15

N=Assenti n. 2

Con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GLORIA RUVO

Sono nominati scrutatori: CICCARELLA GIANCARLO, GENNUSA RENATA, SERRA BELLINI MAURO

Atto del Consiglio n. 7 del 29/03/2019

Sono presenti gli Assessori: INDIATI ENRICO, REFRIGERI ELISA, TOMASI EMILIO, GOZZI CARLA

Il Presidente procede alla trattazione del secondo punto all'o.d.g.

CONSIGLIERE CIANFANELLI F.: Inerente a questo punto, presento una mozione.

PRESIDENTE: Esponiamo prima il punto e poi vediamo come procedere con la mozione. Scusatemi scrutatori Serra Bellini, Gennusa e Ciccarella.

ASSESSORE TOMASI: Buonasera a tutti. Il punto che andiamo a presentare è il nuovo piano finanziario Tarip. In realtà il piano prevede un sostanziale miglioramento delle tariffe per la maggior parte degli utenti, miglioramento nel senso della diminuzione, questo grazie a un grosso lavoro fatto dagli uffici per l'allargamento della base imponibile, che significa misurazione, nuova misurazione delle metrature degli immobili e soprattutto caccia a chi non era iscritto al tributo. Questo ha garantito diciamo la possibilità di individuare ulteriori risorse, che ovviamente, visto che come sappiamo, quello della raccolta differenziata è in qualche maniera nel Bilancio ha una sua autonomia, ovviamente le maggiori risorse recuperate vanno a vantaggio della restante parte dei cittadini e, quindi, ciò comporta un abbassamento delle tariffe per tutti.

PRESIDENTE: Prego.

VICE SINDACO: Buongiorno a tutti, anzi buon pomeriggio, scusate. Oggi approviamo appunto la Tarip, la Tarip è una derivazione della Tari, che appunto da gennaio del 2014 è stata introdotta a posto della tariffazione Tares. Ora la tariffa è composta da una parte fissa e da una parte variabile, la parte fissa appunto sono i costi quelli che sono gli investimenti, le opere relative agli ammortamenti, mentre appunto poi la parte variabile è quella che riguarda i cosiddetti rifiuti, la quantità di rifiuti e il servizio fornito dal gestore. Ricordo a tutti che la tariffa è completamente coperta dall'introito dei cittadini e, devo dire, che noi, il nostro percorso, questo è il terzo anno che appunto portiamo in Consiglio Comunale la tariffazione, da tre anni siamo diventati tariffazione puntuale, siamo stati il primo paese del Lazio ad aver avuto il coraggio di fare questo tipo di tariffazione, con notevole difficoltà e notevoli problemi. Per questo devo fare un ringraziamento a Claudio Fortini, il dirigente dell'Area Finanziaria e appunto agli uffici, perché hanno in qualche maniera lottato insieme al sottoscritto a risolvere tutte le problematiche che si sono presentate, tra cui quella della sostituzione della società che ci ha gestito il primo anno la tariffazione puntuale, con numerosi problemi, oggi noi abbiamo la società che si chiama GF Ambiente, che diciamo ci ha iniziato in una raccolta del differenziato e una tariffa puntuale seria, che appunto prevede la metodologia che viene in qualche maniera, che è in qualche maniera la base della tariffa puntuale, chi inquina paga. Noi, infatti, oggi, per il secondo anno consecutivo presentiamo a voi una tariffazione che presenta un risparmio, questo risparmio è appunto nell'ordine del 7/8% per le famiglie un componente, fino ad arrivare a un 3,90% per le abitazioni con 6 componenti. Io con molto orgoglio tengo a

puntualizzare una cosa, che anche quest'anno noi siamo stati premiati per la seconda volta come città riciclona, perché abbiamo raggiunto risultati importanti. Quest'anno abbiamo chiuso a dicembre con un 78,71% di raccolta differenziata e i dati importanti sono anche il fatto che abbiamo una raccolta di olio esausto che ha raggiunto i 2.488 chilogrammi, che credo che sia una quantità non da sottovalutare, in quanto noi partivamo da risultati ridicoli, irrisori, oggi grazie a tutte le azioni che sono state messe in cambio devo dire che c'è un grosso miglioramento, questo ci aiuta anche il fatto degli ultimi, no dell'ultimo concorso che è stato introdotto da questa Amministrazione e dall'Assessorato, che è appunto quello di Capitano Ambiente. Capitano Ambiente è un concorso appunto che vede gli studenti accompagnare i propri genitori all'isola ecologica, per portare dei materiali, dei determinati materiali che appunto scaturiscono poi una consegna di alcune monete, le quale vengono portate a scuola e devo dire che questo ci ha fatto aumentare notevolmente le persone che si recano all'isola ecologica di Campoleone, anche perché purtroppo era non tanto conosciuta e devo dire che invece adesso sabato scorso mi riferiscono che c'era una buona quantità di persone che sono appunto andate lì con i propri figli per portare questi rifiuti. Allora noi puntiamo molto sull'insegnamento ai bambini, perché purtroppo, come dicevo già in precedenza ad altre persone, la nostra generazione non è stata abituata nel rispetto dell'ambiente, noi siamo passatemi il termine generazione bruciata sotto questo aspetto, perché noi siamo cresciuti tutti quanti con gettare tutto per strada, ancora oggi vediamo persone che gettano cartine di sigarette e compagnia bella dalle macchine, io ripeto sono strafelice di andare nelle scuole e cercare di creare, di impiantare un germoglio che credo che piano piano, da quello che sento, sta crescendo, anche perché poi i bambini tornano a casa e diciamo insistono sui propri genitori a far sì che loro siano virtuosi. Ora la tariffazione puntuale, ripeto, lo ribadisco, è una tariffazione che prevede che chi più inquina paghi, cioè questo ci permetterà appunto di avere persone che hanno un risparmio notevole rispetto ad altri. Ripeto a tutti e ricordo a tutti che portare i materiali all'isola ecologica non ha nessun costo, anzi in molti casi diciamo a fine anno vengono anche dati dei bonus, che vengono appunto detratti dalla somma finale della bolletta. Allora io spero che si apra una discussione su questa tariffa, spero anche che poi alla fine ci sia, mi auguro, una votazione unanime, perché, ripeto, noi stiamo facendo passi importanti. Ricordo a tutti la raccolta domiciliare dell'amianto, per piccole quantità, cioè Ariccia è uno dei pochi paesi in Italia, forse nel Lazio siamo gli unici, che facciamo la raccolta domiciliare di piccole quantità di amianto, portando un risparmio minimo di mille euro ai cittadini. Quest'anno è partito, la raccolta è partita parte dell'Asa con un po' di difficoltà, devo riconoscere, perché le difficoltà ci sono tante, molti cittadini hanno aderito, c'è qualcuno che ancora continua a buttarci nei boschi e per questo ci stiamo attrezzando. Vi dico che il contrasto ai cosiddetti "zozzoni", è bella la parola zozzoni perché è vero, rende l'idea, bravo, gli zozzoni noi li combattiamo con 500 euro di multa, molti devo dire che sono proprio seriali perché non so per quale motivo, io vorrei aprire quasi una discussione, uno studio su chi veramente dopo che ha ricevuto 500 euro di multa continua a gettare per strada, forse perché o ha i soldi nascosti o proprio perché è tarato di testa, ripeto noi stiamo combattendo, anche qui abbiamo difficoltà, difficoltà di poi vedere l'azione

finale, che è quella di chi è preposto a portare le multe o individuare, perché non sempre noi abbiamo la targa di chi appunto effettua questo gesto incivile, purtroppo chi deve fare l'ultimo gesto finale diciamo che lo sta capendo in maniera lenta, speriamo in un suo futuro diciamo, in una sua futura velocizzazione dell'azione in modo che appunto più cittadini riescano a migliorare le loro azioni quotidiane. Finalmente, sono orgoglioso di questo, perché vedo Piazza Sabatini che è sempre stata l'emblema di chi è del Centro Storico, chi frequenta il Centro Storico, era un posto dove c'era sempre il cumulo di immondizia, oggi devo dire che finalmente è liberata dall'immondizia. Ci sono Via Mancini, che ugualmente è stata liberata dall'immondizia e anche altre vie, o altre piazze. Sicuramente il lavoro è lungo, è molto lungo, molto critico, molto tortuoso, però noi essendo di capa tosta, come dico sempre io, riusciremo a risolvere anche questo, perché come ben sapete la nostra Amministrazione, che tanti criticano, ma tanti amano, tra mille difficoltà è riuscita a modificare molte situazioni che ha ereditato, la raccolta differenziata è una di quelle, perché noi abbiamo ereditato una raccolta differenziata al 62%, oggi ripeto siamo al 78. Ora, stiamo cercando di risolvere il problema che c'è stato diciamo, caduto sulla testa che è l'ospedale, per quanto riguarda il discorso della raccolta differenziata, perché voi sapete che l'Ospedale essendo una grande struttura, dunque una grande struttura produce tanti rifiuti e in qualche maniera stiamo cercando di tirare, di mirare, di migliorare la situazione. Siamo partiti con difficoltà, adesso pian piano vediamo che i risultati stanno andando e stanno migliorando, dunque sicuramente cercheremo anche lì di mettere mano definitivamente per portare dei risultati buoni. Per quanto riguarda il rifiuto organico ahimè, devo dire che purtroppo abbassiamo la tariffa ma purtroppo noi continuiamo a non avere impianti, noi attualmente il rifiuto organico lo portiamo a Teramo, siamo passati da Padova a Teramo, dunque questo a dimostrazione che si obbligano i Comuni a fare la raccolta differenziata, ma dall'altra parte poi non si dà appunto la possibilità di fare impianti, ma non impianti intesi come discariche, ma impianti intesi come impianti di compostaggio e questo credo che sia un qualcosa che va controsenso, perché ripeto noi c'abbiamo la difficoltà che dobbiamo spendere tanti soldi per portare i nostri rifiuti fuori, anche perché ripeto il rifiuto organico in questo momento noi ne produciamo una quantità più alta rispetto all'indifferenziato, cioè noi produciamo 210.000 chilogrammi, contro 145.000 chilogrammi di indifferenziato. Dunque capite i costi sono abbastanza elevati, però malgrado questo riusciamo ugualmente a riabbassare la tariffa e di questo ne sono orgoglioso. Aspetto domande e io sono pronto per rispondere, grazie.

PRESIDENTE: Prego Franz Cianfanelli.

CONSIGLIERE CIANFANELLI F.: Grazie Presidente. Presento la mozione. I sottoscritti consiglieri comunali della Lista Civica Uniti per Cambiare Ariccia, Franz Cianfanelli e Diega La Leggia chiedono l'iscrizione al presente Ordine del Giorno della seguente mozione, in quanto attinente al Punto 2 dell'Ordine del Giorno odierno. Premesso che l'articolo 1 comma 86 della Legge 549 1995 riconosce ai Comuni la facoltà di concedere agevolazioni sui tributi locali di loro competenza per gli esercizi commerciali e artigianali, situati nelle zone precluse al traffico, a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche, che si protraggono per oltre sei mesi. Rilevato che i commercianti e gli

Atto del Consiglio n. 7 del 29/03/2019

artigiani di Corso Garibaldi, Piazza di Corte e delle vie limitrofe subiranno gravi disagi a causa dei lavori pubblici di rifacimento della pavimentazione del corso stesso, con conseguente diminuzione degli incassi dal momento che la chiusura delle strade del centro storico in diverse fasi causerà una riduzione della clientela e dei parcheggi, essenziali ad ogni attività economica. L'opera di intervento dovrebbe durare dai sei agli otto mesi, quindi oltre i sei mesi minimi previsti dalla Legge, per il riconoscimento dell'agevolazione sui tributi locali. Tutto ciò premesso e sottolineato che la tutela e la salvaguardia delle piccole attività imprenditoriali, siano esse del commercio con i negozi vicinato che artigianali è necessario e doverosa per mantenere un paese vivo, una riduzione dei tributi locali per chi soffre un danno e un disagio per il bene pubblico, oltre ad essere una possibilità regolata dalla Legge dovrebbe essere il primo pensiero di una buona Amministrazione comunale, da applicarsi ora nel caso specifico dei lavori pubblici di Corso Garibaldi, ma anche per altre future opere pubbliche. Quindi i sottoscritti chiedono che il Consiglio Comunale approvi la presente mozione e impegni la Giunta Comunale a darvi seguito, adottando il Regolamento proposto in allegato per l'attuazione di interventi significativi a sostegno delle attività commerciali e artigianali, ubicati in zone precluse al traffico per la realizzazione di opere pubbliche, che prevede l'esenzione dalla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, esenzione dall'imposta comunale sulla pubblicità, esenzione dalla tassa dei rifiuti, esenzione dall'IMU.

Franz Cianfanelli Capogruppo della lista civica Uniti per Cambiare Ariccia e Diega La Leggia, Consigliere comunale della Lista Civica Uniti per Cambiare Ariccia. Io alla Segretaria ho consegnato anche il Regolamento, se volete lo leggiamo insieme. Al termine dell'intervento il Consigliere F. Cianfanelli consegna, affinché sia allegato al presente verbale, la mozione presentata comprensiva di proposta di regolamento.

PRESIDENTE: Hai finito Franz?

CONSIGLIERE CIANFANELLI: No, volete che legga il Regolamento? L'avete letto, perfetto.

PRESIDENTE: Terminato, parola al Sindaco.

CONSIGLIERE CIANFANELLI: Terminato, dopo mi riservo la possibilità di intervenire.

SINDACO: Certo, pure io. Il Sindaco di Ariccia Roberto Di Felice così risponde. La mozione è irricevibile per i seguenti motivi di ordine squisitamente e strettamente giuridico. I Regolamenti sono materia di competenza del Consiglio Comunale, ad esclusione di quelli riguardanti l'organizzazione degli uffici e dei servizi e questo lo dice una Legge dello Stato, il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, articolo 42 del Decreto Legislativo 267/2000. Inoltre, non è la Giunta che può adottare i Regolamenti ma ripeto il Consiglio Comunale, va aggiunto che sulle proposte di Regolamento ci deve essere il parere tecnico degli Organi gestionali, ci deve, visto che questo comporta una diminuzione a vantaggio di alcuni, quindi a carico dell'Ente Pubblico, nella fattispecie il Comune di Ariccia, una diminuzione delle entrate, ci vuole il parere dei Revisori Contabili, tutte cose che il Consigliere promotore avrebbe dovuto sapere. Terzo, non è stata convocata la Commissione competente ratione materie, cioè in ragione della materia, qui c'è il Presidente della Commissione, risulta convocata la

Atto del Consiglio n. 7 del 29/03/2019

Commissione? Non è stata convocata, quindi ci si lamenta quando non vengono convocate, le abbiamo sempre convocate le Commissioni, poi ci si dimentica di sollecitare la convocazione della Commissione. Quarto, vado a braccio perché l'ho letto adesso, si parla dell'esenzione dall'IMU, io farei un bel distinguo, un conto è l'esercizio condotto in un locale di proprietà e un conto è l'esercizio condotto in un locale di cui il conducente è il locatario, perché non vedo per il locale di proprietà e non condotto dal locatario non vedo quale svantaggio portino i lavori. Quinto, siccome i tempi di realizzazione di questa opera sono incerti, l'ha scritto anche lei, sei, otto mesi, siccome la norma prevede che qualora si superino i sei mesi può essere adottato un provvedimento a vantaggio di queste categorie o di questi esercenti che potrebbero avere uno svantaggio economico da lavori in corso. Tengo a precisare una cosa, io non sono contrario, tant'è che l'avevamo previsto noi nella sessione che intendiamo dedicare ai Regolamenti, ne porteremo almeno quattro o cinque, ma vanno affrontati i vari passaggi, convocazione della Commissione, parere dell'Organo Gestionale, parere dei Revisori dei Conti, quindi tutte cose che sono propedeutiche all'eventuale discussione, quindi esame, del Regolamento, così come di qualsiasi altro Regolamento e all'eventuale successiva approvazione. Io, ripeto, ho dato una lettura veloce, perché mi è stato consegnato una decina di minuti fa e ho rilevato subito una serie di cose, quindi, fermo il fatto che penso di esprimere il parere della Maggioranza che è composta da nove compreso me membri del Consiglio Comunale, penso di esprimere il parere di questa Maggioranza, noi siamo favorevoli, voglio ricordare, questa è la memoria storica che quando fu introdotta l'agevolazione per i lavori lungo il Corso Garibaldi risalenti ad una decina di anni fa chi presentò la mozione, ma secondo tutti i passaggi che dovevano affrontati, bene, fu il sottoscritto e non altri. Grazie.

PRESIDENTE: Franz Cianfanelli.

CONSIGLIERE CIANFANELLI: Per quanto riguarda il discorso dell'IMU, forse allora, siccome le è stata consegnata adesso, non ha letto bene, è naturale che l'Imu non viene scontata dall'affittuario delle mura, deve essere anche proprietario, quindi in questo caso, c'è scritto sul Regolamento che forse lei non ha letto, sul Regolamento c'è scritto. Allora questa mozione parla esattamente dell'articolo di Legge e queste agevolazioni vengono concesse esclusivamente ad artigiani e commercianti, quindi, sono esclusi i proprietari, soltanto artigiani e commercianti, infatti nella Legge si specifica chiaramente che soltanto possono aderire a questa agevolazione soltanto gli artigiani e i commercianti. È naturale, dicevo, che se uno è affittuario e svolge l'attività dentro un locale affittato è naturale che le agevolazioni non le prenda, questo è poco ma sicuro, perché la Legge fa riferimento esclusivamente artigiani e commercianti, attività artigianali e commerciali. Quindi, questo già è un primo passaggio. Il secondo passaggio, è vero che dieci anni fa si era fatta questa operazione, ma non era come questa, quella di dieci anni fa, forse non si ricorda bene, era rivolta soprattutto ai proprietari degli immobili, infatti scontavano, scontavano l'agevolazione per quanto riguarda l'IMU, non come in questo caso che scontano l'agevolazione per quanto riguarda tutti i tributi inerenti all'attività artigianale e commerciale, quindi era completamente differente. Il discorso della mozione è semplice, questa è una proposta di mozione e, quindi, essendo una proposta di mozione

io voglio che venga votata in Consiglio Comunale, poi verrà assimilata dalla Giunta, verrà rivista, si riunirà la Commissione, faremo tutto quello che dobbiamo fare, però siccome che è una mozione, è stata presentata in Consiglio Comunale deve essere votata in Consiglio Comunale e se lei naturalmente dice che è favorevole non vedo perché non farlo. Quindi, assolutamente no, questa mozione deve essere votata in Consiglio Comunale, poi che uno abbia da ribattere, o ridire, migliorarla, modificarla, come volete, ma questa è una mozione relativamente all'agevolazione per quanto riguarda gli artigiani e commercianti, senza calcolare che in questo momento è vero che io non so quanto sarà il tempo che impiegheranno per il rifacimento della pavimentazione, ma chiedo a voi lo sapete quanto sarà il tempo di questa manutenzione per il rifacimento? No, io sto chiedendo a lei, infatti perché non è chiaro, quindi possono essere sei, si sanno le fasi di questa lavorazione? Allora le fasi di questa lavorazione sono cinque, sono cinque fasi, già è passata una prima fase e stanno in ritardo quindi io dico e sostengo che molto probabilmente arriveranno, poi se non ci arrivano meglio così, quale è il problema, nessuno potrà richiedere l'agevolazione, il problema non sussiste, però io faccio un ragionamento e deve essere un ragionamento chiaro. Lei all'ultimo Consiglio Comunale ci dice che ad aprile partiranno, partirà il Bando di Gara per quanto riguarda la manutenzione del Ponte Monumentale, lo dice l'Anas, perfetto, ipotizziamo che i lavori per la ristrutturazione del Ponte Monumentale partano a luglio, agosto, a settembre, allora questo è quello che succederà ad Ariccia, il Centro Storico sarà chiuso, il Ponte Monumentale sarà chiuso e tutte quelle attività che portano ricchezza in questo paese, se almeno non approviamo un qualcosa del genere saranno costretti a tirare giù le serrande, perché non ce la faranno ad andare avanti, sono quelle che portano ricchezza dentro il Comune, senza quelle il Comune non avrebbe vita. Quindi, sostengo che questa mozione debba essere approvata ma da tutti, all'unisono, poi se durano cinque mesi nessuno potrà chiedere le agevolazioni, però se ne durano dodici di mesi tutti potranno aderire all'agevolazione, quindi, è fondamentale che venga approvata questa mozione. Io aspetto che qualcuno mi possa fare qualche domanda in merito a questo tipo di agevolazione e Regolamento, grazie.

PRESIDENTE: Bernardo Marucci e Poi Enrico Indiatì.

CONSIGLIERE MARUCCI: Buonasera a tutti. Ma io non è che condivido tanto, perché giustamente bisogna capire quale attività sia artigianale e non tutti gli artigiani potranno subire una diminuzione di fatturato, può darsi ci saranno sicuramente degli artigiani che c'hanno un'attività dove non preclude, non incide diciamo i lavori che vengono effettuati, può succedere, io non voglio fare esempi. La strada non è chiusa totalmente, verranno effettuati dei lavori, quindi bisogna verificare...

PRESIDENTE: Franz scusa, lo fai continuare? Grazie.

CONSIGLIERE MARUCCI: Bisogna effettuare, verificare se effettivamente il fatturato a fine anno diminuirà sostanzialmente, allora se saranno danneggiati dovremmo cercare, perché noi così facendo può darsi andiamo ad agevolare anche chi non viene, diciamo non subisce diminuzione di fatturato perché non è ostacolato dai lavori. Il commercialista va bene uguale no, vabbè un'altra attività, non voglio fare esempi, però ci sono bar, barbieri, frutterie, bisogna verificare se effettivamente subiranno una

diminuzione del fatturato o meno, perché può darsi che non sarà così. Io quello che vedo forse e che c'ho un dubbio è magari ecco questa qua, quella sulla tassa dell'occupazione delle aree e spazi pubbliche, magari mentre si fanno i lavori ci sarà un periodo che quelle aree lì vengono occupate per fare i lavori, per transitare, per fare dei lavori, forse l'unica soluzione che potrebbe secondo me è questa, per il resto io c'ho forti dubbi, bisogna secondo me verificare se sarà così o meno. Poi io avevo chiesto una sospensione per cinque minuti.

PRESIDENTE: Il Vice Sindaco Enrico Indiati.

VICE SINDACO: Io ricordo però Franz, dieci anni fa, non so, nei precedenti lavori le esenzioni riguardavano tutto, c'abbiamo una persona che ha vissuto i lavori e che può dirci la sua esperienza, riguardavano l'immondizia, l'IMU e l'occupazione di suolo pubblico, non per niente in Piazza di Corte se ricordi bene è andato oltre i lavori per alcune situazioni. I lavori per il Corso, poi potevamo anche non farli, però io dico innanzitutto sono a carico totale dell'Acea e questo tengo a sottolinearlo perché qui continuo sempre a sentire persone che vanno in giro a parlare sempre di Cristiano Ronaldo, di Dybala, ma veramente quello che succede nel paese poi non lo sanno, è totalmente a carico di Acea, lo ribadisco per l'ennesima volta che si è accollata i lavori perché veramente, effettivamente qualcuno c'ha lucrato a suo tempo quando sono stati fatti, io non lo dico, però c'ho il coraggio di dirlo qua, in questo microfono è la seconda volta che lo dico, perché quello che stanno trovando questi poveracci è vero che stanno in ritardo di una settimana, ma io sfido chiunque, fammi finire, non ce l'ho con te, non ho detto Franz, lo dico al popolo e alle telecamere, in modo che mi sentono, quelli che stanno facendo questi lavori che io seguo tutti i giorni vi posso assicurare che hanno notevoli difficoltà perché l'altro giorno hanno chiuso l'acqua, è uscita una signora dal vicioletto, ha detto mi avete chiuso l'acqua, ma come al vicioletto, stiamo sul corso. Quindi questo è un corso rifatto nel 2007 o 2008, adesso non ricordo bene, con i soldi dei cittadini però, dunque questo qua dentro qualcuno si dovrebbe domandare un po' di cose, cose che non fanno e non succedono. Ora noi, per quanto riguarda l'agevolazione c'avevamo già pensato, giustamente il Sindaco ha detto che il passaggio sarebbe stato successivo, ma non per questo, anzi io ti ringrazio che hai presentato qualcosa in più, con degli ostacoli tecnici che giustamente vanno visti e valutati no, perché giustamente quello che dice il Sindaco non dice fandonie, dice cose vere che poi giustamente creano delle difficoltà a chi amministra e poi a chi fa gli atti, allora dico però i lavori dureranno otto mesi ma il problema è che possono durare anche sei, anche dodici, perché ripeto, stanno trovando delle notevoli difficoltà, ma non per questo ripeto, noi non dobbiamo dare aiuti a chi o non dobbiamo fare lavori, se poi arriverà il discorso del ponte forse faremo contento qualcuno che oggi è assente, che ha sempre avuto il discorso di fare un Borgo, il Borgo Rosso, quello di Alberto Sordi che era il Borgo Rosso, forse faremo contento qualcuno che finalmente troverà realizzato il suo sogno, ma se i lavori vanno fatti devono essere fatti, sia chiaro, con le dovute accortezze, noi stiamo cercando in tutte le maniere di aiutare i commercianti per quanto riguarda la viabilità, nel senso che spero che già, non da questa settimana, la prossima inizino con la parte

in alto, dunque dovremo ricambiare un'altra volta la viabilità, dunque noi ce la mettiamo tutta, sicuramente i problemi ci sono, ma stiamo qui a lavorare per risolverli. Grazie.

CONSIGLIERE CIANFANELLI: Assessore guardi io non ho messo in dubbio la bontà dei lavori, quindi per me i lavori possono andare avanti, non è quello il problema, il problema è un altro, è che non possiamo tardare più di tanto, non possiamo tardare più di tanto perché ci sono aziende, imprese, commercianti, artigiani che se facciamo quello che dice il Consigliere Marucci che dopo dobbiamo andare a vedere e se non ce la fanno a reggere? Questo lo dobbiamo tenere in conto, cioè non possiamo pensare, ben venga il rifacimento della pavimentazione, ben venga, io non voglio mettere in dubbio, io sto cercando esclusivamente di tutelare quelle aziende che c'hanno buttato il sangue in quella attività, i quattrini, se non ce la fanno, se mettiamo il caso il Consigliere Marucci va a vedere dopo dieci mesi si è diminuito il volume d'affari dell'azienda, però l'azienda si è talmente indebitata che non ce la fa ad andare avanti, che facciamo? Quello è un problema che ci dobbiamo porre, ci dobbiamo porre, è fondamentale. Ce lo siamo posto ecco perché vi dico. I lavori sarà tutto più semplice, la parte alta, quindi ci metteranno due settimane, due settimane, saranno al di sotto dei sei mesi, anche perché è la Legge che ce lo dice, non è che dobbiamo decidere noi, è una Legge dello Stato che ti dice hai la facoltà se capisci che i tuoi concittadini, i tuoi cittadini stanno in forte difficoltà - e io ritengo che siano in forte difficoltà, in forte difficoltà – possiamo aiutarli in questo modo. Poi, dicevamo del Ponte, il Ponte i lavori verranno fuori tra due anni, non c'è problema, ma se invece i lavori inizieranno a settembre, i lavori del Corso non saranno finiti, i lavori del Ponte Monumentale inizieranno tutte quelle attività commerciali, artigianali che fine faranno? È un problema serio, io spero, spero di aver dato un aiuto anche a questa Amministrazione, spronandola a fare un qualcosa e non pensarci dopo, ma prima, perché dopo potrebbe essere troppo tardi, troppo tardi e quelle attività, quelle attività che c'hanno buttato il sangue, lei ha sempre lavorato Assessore, allora quelle che c'hanno buttato il sangue su quell'attività e c'hanno investito i quattrini andranno sul lastrico e non si prenderanno più, perché un momento di crisi come quello che viviamo oggi è irrecuperabile la situazione, perché dopo le cose andranno ad Equitalia, le rottamazioni saranno finite all'epoca, quindi non ci sarà più possibilità di rottamare nulla e noi ci facciamo carico di queste persone che andranno sul lastrico? Beh, io no, se c'è la possibilità, secondo me questo è il momento giusto per prendere una decisione così, una decisione importante, che va soltanto a vantaggio di questa Amministrazione, perché almeno ha fatto qualcosa per tutelare i suoi cittadini, se non lo facciamo non li tuteliamo, quindi, io ritengo che sia fondamentale e ci dovete ragionare bene, ci dovete pensare bene a questa cosa, perché io so, siccome faccio il commercialista e le vedo le aziende e so come funziona il mercato del lavoro so che le società, le ditte, vanno in perdita, ma in perdita seria non fittizia, non si riprendono, li stiamo parlando di piccole imprese, ditte individuali che c'hanno investito i 50.000 euro ma che erano tutto per loro, tutto, tutto, se li perdono non la piazzano più la testa! Quindi, io vi dico che è un passaggio fondamentale, fondamentale e se vi leggete gli articoli del Regolamento forse capite, perché si ricordi Consigliere che nel momento in cui accerti dopo se c'è stato la diminuzione del fatturato, te no

perché i soldi ce l'hai, quindi non ci stanno problemi, ma ci stanno tante ditte caro Consigliere che stanno a limite, non ce la fanno ad andare avanti capito. Quindi io, se continuiamo il dibattito per me va benissimo, perché tanto io da qui non mollo.

PRESIDENTE: Scusate un attimo però. La parola al Sindaco, poi c'era Ghignati.

SINDACO: Consigliere Franz Cianfanelli non si faccia carico di tutti i problemi del paese anche perché le sue spalle sono molto gracili. La voglio rassicurare, visto che lei cita norme, quello e quell'altro, io le conosco molto meglio di tutti in questa sala, se il Bando viene pubblicato ad aprile, ammesso che lo sia, ammesso che lo sia, perché questo non l'ho dichiarato io l'ha dichiarato per iscritto nel rispondere al Prefetto, se non ricordo male, tra i tanti carteggi che ho letto, il Capo Compartimento Anas Lazio, trattandosi di lavori di importo di una certa entità e quindi tali da dover richiedere la gara a livello europeo a settembre non ci sarà nessun lavoro. Inoltre, qui mi rivolgo a chi stava in altera parte, se fosse tutto chiuso dovrebbero essere contenti, volevano il Borgo! Vabbè, mi rivolgo in altera parte, i giudizi su di me non li dia, perché li posso dare io su tutti, io ho ascoltato, che c'entra, che c'entra, che c'entra quello che ha detto lei? Perché lei le norme non le conosce, perché le aliquote e le tariffe vanno deliberate entro il 31 marzo, lei non ha indicato quali tariffe, non è passato attraverso la Commissione competente, non è passato attraverso i Revisori dei Conti, non è passato attraverso il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria, sta facendo soltanto demagogia pura, demagogia pura. Allarga pure le braccia la vestale del Partito Democratico. Quindi, faccia i passaggi dovuti invece di venire a fare qui soltanto demagogia, io quando feci la proposta la presentai per tempo all'epoca e riguardava tutto, poi mi sono preoccupato pure non soltanto degli esercizi commerciali, perché attenzione, quando si parla di esercizi commerciali se si dà una lettura ristretta dell'espressione esercizi commerciali si dovrebbe pensare soltanto agli esercizi di vendita al minuto e, quindi, sarebbero esclusi i pubblici esercizi, bar Ristoranti, frascchette e così via, esercizi commerciali significa quello.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

SINDACO: Un'altra cosa, nel Regolamento non l'ha scritto. Un'altra cosa, chi svolge attività di servizi, come lei ad esempio.

CONSIGLIERE CIANFANELLI: Non ci rientro.

SINDACO: Chi l'ha detto? Chi l'ha detto?

CONSIGLIERE CIANFANELLI: La norma, la Legge.

SINDACO: Le norme vanno interpretate, perché pure quelli potrebbero avere, mi faccia finire, ma che mi deve dare, le conosco a memoria le norme, che vuole insegnare la messa al Papa, ma che davvero! La conosco benissimo, la conosco talmente bene che sono stato io dieci anni a presentare quella mozione che fu approvata, ma l'ho fatta nei tempi dovuti e seguendo le procedure dovute, questa è la verità, ma che mi vuole venire ad insegnare, dopodiché sarà l'Organo di Revisione, qui vedo e saluto i tre componenti che diranno di più sulle questioni strettamente tecniche, così come sarà il Dirigente dell'Area Economico Finanziaria ad esprimersi sulle questioni strettamente tecniche. Io ho fatto un discorso in parte politico e

in parte tecnico, ma senza demagogia, senza alcuna demagogia. Allora, c'era la richiesta di interruzione da parte del Consigliere Marucci oppure chi doveva intervenire?

PRESIDENTE: Prego Ghignati.

CONSIGLIERE GHIGNATI: Buonasera a tutti. A parte il fatto che questa è una mozione dove c'è allegata una proposta di Regolamento, quindi se andremo ad approvare andremo ad approvare tutto, quindi mozione e proposta. Poi questi punti erano già stati, abbiamo già usufruito anni fa degli stessi punti, ci sono due Consiglieri di opposizione dove loro li approvarono allora, li portarono, quindi le stesse cose lei ha detto che non erano state fatte allora, invece sono state fatte anche allora. Poi, visto che c'è una Commissione, se l'altro giorno magari qualcuno fosse stato presente anziché essere deserta, quindi stavamo soltanto in due e lei Consigliere Franz, ne fa parte, la Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE CIANFANELLI: A me non è neanche stata comunicata Consigliere.

CONSIGLIERE GHIGNATI: Commissione Bilancio, questo poi ci risponderà...

PRESIDENTE: Non cominciate a fare dibattiti.

CONSIGLIERE GHIGNATI: È stata convocata una Commissione, lei non c'era e non c'era neanche il Consigliere Sonaglioni, quindi non c'eravate, se avesse portato questa proposta forse se ne discuteva, oggi magari non ci trovavamo a respingerla, quindi, io non la voterò, quindi si riguarnerà, la guarderemo meglio, anche perché sarò io il primo a proporre una cosa del genere, come già l'abbiamo proposta alla riunione dei commercianti, quando abbiamo presentato il progetto del rifacimento del corso, già abbiamo detto che avremmo visto queste agevolazioni. Noi abbiamo invitato tutti i commercianti, quindi a chi c'era abbiamo parlato di queste agevolazioni.

PRESIDENTE: Franz ci sono anche altri che vorrebbero parlare, non potrebbe, è proprio questo che non dovrebbe essere un dibattito, uno deve fare l'intervento. Adesso aveva chiesto la parola Ghignati e poi Serra Bellini.

CONSIGLIERE GHIGNATI: Se vuoi te lo regalo il microfono, perché visto che tu hai parlato tantissimo, nessuno ti ha tolto il microfono, anzi te lo passo subito.

PRESIDENTE: Serra Bellini.

CONSIGLIERE SERRA BELLINI: Perfetto. Grazie Presidente. Provo ad intervenire intanto sul punto presentato, poi parlerò anche della proposta di mozione del Consigliere. Diciamo che la proposta di IMU piano finanziario 2019 secondo noi va nella direzione giusta che è quella di ridurre in qualche modo tutta la frazione che è soggetta poi a pagamento per lo smaltimento, perché ovviamente l'umido ancora lo paghiamo perché purtroppo non riusciamo a chiudere il ciclo, l'invito è quello di fare rete con gli altri Comuni e cercare di gestirlo al nostro interno, noi abbiamo comunque un territorio abbastanza vasto e chi porta da una parte, chi porta dall'altra, siamo costretti tutti a portare fuori l'umido. L'umido è una materia che può dare comunque energie, in qualche modo consente di recuperare una parte del valore, anche il residuo potrebbe essere utilizzato se trattato correttamente come ammendante di terreni agricoli, quindi tutta quella parte, io adesso non so quanto paghiamo per lo smaltimento totale dell'umido, 20 euro a

tonnellata, quindi per 210 tonnellate sono qualcosa come 210.000 euro, mettiamoli insieme con quella degli altri Comuni vediamo che comunque è una massa, diventa una massa abbastanza importante. Secondo consideriamo solo il bacino di utenza di 250.000 abitanti che dovrebbe avere l'ospedale dei Castelli Romani, ecco se si riuscisse a fare rete con i Comuni intorno e a trattare l'umido al nostro interno, con sistemi che oggi ci sono, che non rilasciano nell'ambiente sostanze nocive o sostanze comunque male odoranti, se gestito ovviamente correttamente, perché come lei giustamente ha detto prima, l'impegno sulla raccolta dei rifiuti deve essere un impegno continuo, costante, perché altrimenti basta mollare un attimo e se si ritorna punto a capo, quella è la stessa cosa, il trattamento dei rifiuti va seguito continuamente e poi anche intervenire sull'indifferenziato, non tanto diciamo ormai sulla riduzione perché credo che ormai è diventato incompressibile quanto nella possibilità in qualche modo di tirarne fuori le poche frazioni che possono essere, che potrebbero essere riutilizzate. Poi l'altra cosa, diciamo ho sentito che ha messo queste telecamere che vengono spostate continuamente per individuare quelli che buttano immondizia nei boschi, lungo le strade, ma credo pure all'interno del centro storico ce ne siano insomma, quindi questa è un'altra cosa che purtroppo va fatta, è antipatica ma va fatta, ma va soprattutto data la possibilità ai cittadini che hanno magari anche periodicamente produzione indifferenziato di poterla buttare, perché i chili che abbiamo massimi adesso, secondo me non bastano e quindi c'è il rischio che qualcuno, comunque, è portato ad abbandonarli questi rifiuti, per cui dovremmo dare la possibilità, non lo so, anche pagando magari, pagando un tot a chilo quello che costa a noi, però gli diamo la possibilità di portarlo all'area ecologica, in modo tale che magari chi c'ha un minimo di buona volontà non li abbandona. Questo potrebbe essere un'altra soluzione, perlomeno per le persone di buona volontà, poi i delinquenti buttano dovunque vogliono il materiale. Riguardo alla proposta del Consigliere Franz Cianfanelli, è una proposta che sicuramente dimostra sensibilità, verso certe categorie, ma secondo me andrebbe innanzitutto ampliata a tutto il territorio e poi a tutte le categorie interessate, io ci metterei anche non solo i commercianti ma anche chi ci vive che vive disagi, perché? Perché l'altro dubbio che ho è quando andiamo a dare contributi a imprese che esercitano attività commerciali, attività di impresa, entriamo in una materia che si chiama aiuti di Stato e devono seguire certe regole e devono dare, devono essere registrati, questa è una norma comunitaria, quindi se vuole noi potremmo essere anche disposti a votare un impegno del Consiglio a trattare in qualche modo un Regolamento, giustamente come ricordava il Sindaco, deve seguire il suo iter, deve passare nelle Commissioni e deve avere tutti i pareri per arrivare poi all'approvazione finale, anche perché credo che l'IMU arriverà a Giugno, la prima rata della Tasi quando arriva a giugno Vice Sindaco? Quindi secondo me abbiamo, volendo, tutto il tempo affinché si possa mettere in piedi un Regolamento che possa dare respiro alla sofferenza di queste categorie, ma deve essere, ripeto, un provvedimento, un Regolamento che è applicabile sempre in ogni caso ci sia poi, ci siano delle difficoltà e dall'altra parte deve prevedere anche delle forme di copertura, perché ovviamente lì si fa una riduzione di un qualcosa, ma si deve prevedere anche dall'altra parte la copertura, perché abbiamo i Revisori, loro sono i primi a verificare questa cosa. Grazie.

PRESIDENTE: Prego Tomasi.

ASSESSORE TOMASI: Innanzitutto do anch'io il benvenuto al Collegio dei Revisori nella persona del Dottor Segatori, Serra e Giovanni. A questo proposito, a proposito di una più opportuna valutazione anche della mozione, volevo ricordare prima della sospensione innanzitutto che l'occupazione di suolo pubblico, la tassa sull'occupazione di suolo pubblico già non viene applicata nell'area di intervento dei lavori, per volontà del Consiglio questo, tant'è che stabilimmo attraverso appunto Regolamento che laddove l'esercente era in regola con il pagamento dei tributi la tassa non era dovuta. Pertanto li sicuramente il problema non si pone. Un ulteriore elemento di valutazione volevo dare, senza entrare nel merito giusto o sbagliato sostenere o meno gli esercizi commerciali o altri abitanti dell'area, che approvare così d'emblée, ammesso che fosse possibile, ma io credo che il Sindaco sia stato esaustivo da questo punto di vista, significherebbe ridistribuire il peso del mancato introito su tutti i cittadini, perché, l'abbiamo detto prima, quello sulla raccolta, quello relativo allo smaltimento dei rifiuti è un Bilancio nel Bilancio, quindi autonomo dal resto, quindi significherebbe in buona sostanza che laddove si voglia garantire degli sconti o l'abbattimento totale della tariffa bisogna trovare le risorse per farlo, quindi significa un finanziamento di Bilancio dell'operazione e tra l'altro questa valutazione, lo diceva prima il Sindaco, è già stata fatta a monte e già sono stati valutati gli oneri che sarebbero a carico dell'Ente.

PRESIDENTE: Allora facciamo una sospensione di cinque minuti, si avvicinino i Capigruppo alla Presidenza.

IL CONSIGLIO VIENE SOSPESO ALLE ORE 18.35. Alle ore 19.05 il Presidente richiama tutti i Consiglieri in aula e invita il Segretario a procedere all'appello al termine del quale risultano n. 15 Consiglieri Presenti e n. 2 Consiglieri assenti (La Leggia - E. Cianfanelli)

PRESIDENTE Chiamo il Dirigente dell'Area Economico e Finanziaria, il Dottor Claudio Fortini a dire, praticamente a relazionare su questo punto.

DOTTOR FORTINI: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Il mio intervento è un intervento meramente e puramente tecnico, per rappresentare che a meno di una modifica delle norme che attualmente prescrivono l'approvazione del Bilancio pluriennale 2019/2021, che attualmente sono del 31 marzo, almeno che dicevo di un differimento del termine noi dovremmo assumere la delibera di modifica o di recepimento di eventuale aliquote e riduzione e il Regolamento entro il 31 marzo, quindi entro due giorni. Questo è, quindi al di là di quello che ripeto che è il valore della mozione, però tecnicamente il Atto del Consiglio n. 7 del 29/03/2019

Regolamento, la norma applicativa della mozione dovrebbero essere perfezionati entro il 31 marzo ad oggi, verosimilmente, quindi, eventuali indicazioni potrebbero essere recepite, ritengo, per il prossimo esercizio.

PRESIDENTE: ringrazia il dottor Fortini e procede alla votazione della mozione presentata dai Consiglieri Franz Cianfanelli e Diega La Leggia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione il cui risultato è proclamato dal Presidente:

- n. 2 Favorevoli
- n.4 Astenuti (Serra Bellini, Gennusa, Sonaglioni, Bravetti)
- n.9 Contrari (Di Felice, Ciccarella, Ghignati, Gramiccia, Leopardi, Marucci, Proietti, Staccoli, Zangrilli)

DELIBERA

- di NON approvare la mozione presentata dai Consiglieri Franz Cianfanelli e Diega La Leggia.

II PRESIDENTE invita il Consigliere Bernardo Marucci a leggere la mozione formulata con il Consigliere Serra Bellini

CONSIGLIERE MARUCCI: Dalla sospensione che abbiamo avuto i Consiglieri sono molto sensibili al problema che ha posto il Consigliere Franz Cianfanelli e La Leggia, però non è opportuno portare avanti, come ha spiegato prima il Dirigente, quindi noi proponiamo una nuova mozione, in seguito alla proposta dei Consiglieri Comunali della Lista Civica Uniti per Cambiare Ariccia. Legge la proposta “ *i Consiglieri Comunali presenti, tenuto conto delle difficoltà vissute da cittadini e imprese, a seguito dell’esecuzione dei lavori lungo la viabilità comunale che blocca la normale circolazione per lunghi periodi ritengono necessario approvare apposito regolamento, finalizzate alle erogazioni di agevolazioni a cittadine e imprese che risultano danneggiate e dà mandato agli uffici comunali competenti in materia di predisporre gli atti necessari alla preparazione del Regolamento.*” Al termine consegna la mozione affinché la stessa sia allegata al presente verbale

PRESIDENTE: Mettiamo a votazione la mozione presentata da Bernardo Marucci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione il cui risultato è proclamato dal Presidente:

- n. 13 Favorevoli
- n. 2 Astenuti (F. Cianfanelli – Fontana Arnaldi C.)

DELIBERA

- di approvare la mozione presentata dai Consiglieri Marucci e Serra Bellini.

Terminati gli interventi si procede alla votazione del punto all'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO E RICHIAMATO l'art.1 – comma 639 – della legge 27 dicembre 2013, n.147, legge di stabilità 2014, con il quale è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC);

PRESO ATTO che per espressa previsione di legge detta nuova imposta risulta basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, risultando quindi composta dai seguenti distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- la componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore dell'immobile;

RILEVATO che l'Imposta Unica Comunale è quindi articolata, di fatto, su tre distinte entrate, fondate su presupposti impositivi diversi;

VISTI E RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n.147 del 2013, come modificati dal D.L. 6 marzo 2014 n.16, convertito in legge n.68/2014, che disciplinano, in particolare, la componente TARI della IUC, ovvero la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento degli stessi, posta a carico dell'utilizzatore, stabilendo condizioni e modalità operative per la sua concreta applicazione;

VISTO E RICHIAMATO in particolare l'articolo 1 – comma 683 – della legge n.147 del 2013, che dispone come il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che gli Enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO l'articolo 53 – comma 16 – della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27 – comma 8 – della legge 28 dicembre 2001 n. 448, che dispone come il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 1 – comma 169 – della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

VISTO l'art. 151 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione, da parte del Consiglio, del bilancio di previsione e dei suoi allegati e che prevede che il termine possa essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

VISTO il Decreto del Ministro dell'interno del 7 dicembre 2018 (Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17/12/2018), con il quale è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO il Decreto del Ministro dell'interno del 25 gennaio 2019 (Gazzetta Ufficiale n. 28 del 02/02/2019), con il quale è stato disposto l'ulteriore differimento al 31 marzo 2019 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali;

VISTO E RICHIAMATO l'articolo 1 – comma 26 – della legge 28/12/2015 n. 208 – legge di stabilità 2016 – come modificato dall'articolo 1 – comma 42 – della legge 11/12/2016 n. 232 – legge di bilancio 2017 e dall'articolo 1 – comma 37 – della legge 27/12/2017 n. 205 – legge di bilancio 2018, che dispone che *“per gli anni 2016, 2017 e 2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ... La sospensione ... non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) ...”*, con l'espressa previsione di contenere il livello della pressione tributaria, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, ma nel contempo per assicurare, per quanto oggetto della presente deliberazione, la copertura integrale del costo del servizio;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione della componente dell'imposta unica comunale (IUC) relativa ai rifiuti – destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, denominata Tassa sui rifiuti (TARI) puntuale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.2 del 31/03/17, come parzialmente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 del 25/07/17, entrambi esecutive;

CONSIDERATO:

- che questo Ente, a seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, ha avviato il percorso per la riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti urbani con l'applicazione della tariffazione puntuale, approvando un apposito progetto, giusta deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 10/03/2014, esecutiva;
- che a seguito dell'esperimento di apposita procedura ad evidenza pubblica – di rilievo comunitario – con contratto rep. n.6069 del 16/06/2016, registrato fiscalmente – in via telematica – in Albano Laziale – Agenzia delle Entrate – il 16/06/2015 al n.3246 – Serie 1T, è stato individuato quale operatore economico incaricato per lo svolgimento di detto innovativo servizio il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito con l'Impresa A.S.A. Azienda Servizi Ambientali s.c., capogruppo mandataria, e l'Impresa AVR s.p.a., mandante, per l'importo risultante, per l'intera durata del servizio,

Atto del Consiglio n. 7 del 29/03/2019

di € 13.430.038,50 (tredicimilioniquat-trocentotrentamilatrentotto/50), al netto dell'offerta ribasso del 6,04% sull'importo posto a base di gara, IVA esclusa, comprensivo dell'importo di € 9.524,95 (novemilacinquecentoventi-quattro/95) per i costi scaturenti dalla valutazione dei rischi interferenziali, non soggetti a ribasso, e pertanto per un corrispondente corrispettivo annuale pari ad € 2.686.007,70 (duemi-lioniseicentottantaseimilasette/70) oltre I.V.A. nella misura di legge;

- che detto servizio, avente durata quinquennale, ha avuto effettivo inizio, secondo le tempistiche espressamente previste nei documenti di gara, in data 01/05/2015;
- che già dallo scorso esercizio questo Ente ha introdotto il sistema di tariffazione della TARI puntuale, approvando le relative tariffe ed il regolamento disciplinante l'applicazione della stessa, in coerenza con il progetto in corso di attuazione;

VISTA E RICHIAMATA la determinazione n.1252 R.G. del 26/11/2018, con la quale il Dirigente dell'Area III ha affidato, ai sensi e per gli effetti dell'art.36 – comma 2 – lettera a) – ed art. 37 – comma 1 – del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii., alla ditta GF Ambiente s.r.l di Lippo di Calderaia di Reno (BO) – l'incarico per il supporto analisi e sviluppo del PEF 2018 e relative attività complementari normo regolamentari, oltre che provveduto al relativo impegno di spesa;

DATO ATTO che la Ditta incaricata ha eseguito le prestazioni commissionategli dal competente Servizio Comunale, fornendo il dovuto supporto alle strutture comunali interessate e trasmettendo la proposta di piano finanziario e tariffario della TARI puntuale, elaborato sulla scorta degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale;

VISTO il Piano Finanziario e tariffario per l'esercizio 2019 predisposto con la collaborazione della ditta GF Ambiente s.r.l di Lippo di Calderaia di Reno (BO) e dell'operatore economico incaricato per l'esecuzione del servizio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che alla luce di quanto sopra, la sintesi riepilogativa dei costi del piano finanziario per l'anno 2018 deve intendersi come riportato nella sottostante tabella:

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2018
ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA**

Costi del Servizio		
Costi operativi di gestione (CG = CGIND + CGD)		
CSL	Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze	88.121,72
CRT	Costo raccolta e trasporto rsu	117.788,36
CTS	Smaltimento	308.205,29
AC	Altri costi	135.309,20

CRD	Costo raccolta differenziata	365.593,27
CTR	Costo trattamento e riciclo	453.390,03
Totale costi operativi (CG)		1.468.407,86
Costi comuni (CC)		
CARC	Costi amministrativi accertamento riscossione e contenzioso	100.142,96
CGG	Costi generali di gestione	2.253.677,81
CCD	Costi comuni diversi	19.369,35
Totale costi comuni (CC)		2.373.190,12
Costi uso del Capitale (CK)		
CK	Costo del capitale	338.322,02
Totale costi uso del Capitale (CK)		338.322,02
TOTALE GENERALE iva inclusa		4.179.920,00

CONSIDERATO che, a norma dell'articolo 13 – comma 15 – del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011 n. 214, a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – per la pubblicazione sul proprio sito informatico, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

VISTA la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale – prot. n.5343 del 06/04/12, relativa all'avvio a far data dal 16 aprile 2012 della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale del federalismo fiscale;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTA la Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “Statuto dei diritti del contribuente”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n.267, Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali, e successive modificazioni ed integrazioni;

Si procede alla votazione il cui esito è proclamato dal Presidente:

- Favorevoli: n. 14
- Astenuti: n. 1 (F. Cianfanelli)

DELIBERA

- per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate di approvare il piano finanziario 2019 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, afferente il servizio di igiene urbana, meglio articolato in premessa, da finanziarsi con la componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) relativa ai rifiuti (TARI) puntuale;
- determinare per l'anno 2019 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti – TARI puntuale:

TARI 2018 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE <i>Città di Ariccia.</i>				
Pers.	Descrizione	quota fissa €/mq/anno	quota variabile €/litro	Svuotamenti preassegnati per singolo nucleo Familiare 35 litri
1	Componente nucleo familiare	€ 0,76607	€ 0,09233	21
2	Componenti nucleo familiare	€ 0,90013	€ 0,09233	23
3	Componenti nucleo familiare	€ 1,27627	€ 0,09233	34
4	Componenti nucleo familiare	€ 1,46064	€ 0,09233	40
5	Componenti nucleo familiare	€ 1,86730	€ 0,09233	48
6	Componenti nucleo familiare	€ 2,19862	€ 0,09233	50

TARIP 2018 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE <i>Città di Ariccia.</i>

Cat.	Descrizione Categoria	quota fissa €/mq	quota variabile €/litro	Svuotamenti preassegnati per singola utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	2,68406	€ 0,09233	9
2	Cinematografi e teatri	2,40447	€ 0,09233	4
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	2,90774	€ 0,09233	8
4	Campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	4,36160	€ 0,09233	10
5	Stabilimenti balneari, piscine e simili	3,13141	€ 0,09233	15
6	Esposizione e autosaloni	2,51631	€ 0,09233	7
7	Alberghi con ristorante	7,49301	€ 0,09233	20
8	Alberghi senza ristorante	5,70364	€ 0,09233	14
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	6,59832	€ 0,09233	17
10	Ospedali e cliniche private	7,04567	€ 0,09233	52
11	Uffici, agenzie, studi professionali	6,82200	€ 0,09233	15
12	Banche ed istituti di credito	3,85834	€ 0,09233	10
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	5,98323	€ 0,09233	15
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,71016	€ 0,09233	17
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,41752	€ 0,09233	15
16	Banchi di mercato beni durevoli	7,49301	€ 0,09233	52
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,87139	€ 0,09233	20
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,86487	€ 0,09233	14
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,98323	€ 0,09233	16
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,41100	€ 0,09233	14
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,69059	€ 0,09233	10
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub	24,38025	€ 0,09233	52
23	Mense, birrerie, amburgherie	19,57130	€ 0,09233	50
24	Bar, caffè, pasticceria	18,56478	€ 0,09233	43
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	10,73626	€ 0,09233	27
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	10,73626	€ 0,09233	26
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	30,53123	€ 0,09233	52
28	Ipermercati di generi misti	9,67381	€ 0,09233	30
29	Banchi di mercato generi alimentari	22,70271	€ 0,09233	26
30	Discoteche, night club e sale giochi	7,21342	€ 0,09233	26

- dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come

risultante dal piano finanziario, e con successiva variazione di bilancio potranno essere riallineati lievi scostamenti rispetto a quanto previsto nello schema di bilancio già approvato, accertata comunque la copertura integrale del costo del servizio con le entrate stabilite dal piano tariffario approvato con il presente atto;

- dare atto che sull'importo della TARI puntuale verrà applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- dare atto che, nel caso di emissione di eventuali ruoli suppletivi per modifiche che dovessero intervenire sulle utenze nel corso dell'annualità, successivamente alle date di scadenza delle rate ordinariamente stabilite all'articolo 16 – comma 2 – del relativo regolamento, la scadenza sarà di 30 giorni dalla data di generazione della modifica stessa;
- dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art.172 – comma 1 – lettera c) – del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii.;
- inviare la presente deliberazione tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze, entro 30 giorni dalla data di avvenuta esecutività e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, mediante trasmissione telematica della stessa sul portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, ai sensi dell'articolo 13 – commi 13-bis e 15 – del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n.214, come da apposita comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Federalismo Fiscale prot. n.5343 del 06/04/12 e successiva nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale prot. n. 4033 del 28/02/2014, nonché all'Osservatorio Nazionale dei rifiuti;
- dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 – comma 4 – del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 134 comma 4 del TUEL

Con la seguente votazione proclamata dal Presidente:

Favorevoli: n. 14

Astenuti: n. 1 (F. Cianfanelli)

DELIBERA

di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL PRESIDENTE
Gianluca Staccoli

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA GLORIA RUVO

Atto Firmato Digitalmente
